

IL POPOLO DI VICENZA

In seguito all'articolo apparso sul quotidiano fascista "Il popolo Vicentino" del 15-3-945 il Comitato di Liberazione Nazionale Vicentino dichiara quanto segue:

Le accuse mosse ai cittadini Falcio, Gallo, Corchio, Folleri, Bossa di avere deliberatamente richiesti, tramite radio olandese, i bombardamenti avvenuti su la città il 14 Maggio ed il 16 Novembre 944 sono assolutamente infondate e hanno il deliberato intento di scaricare su innocenti le gravi responsabilità che il fascismo si è assunto esponendo senza alcuna protezione la popolazione civile alle varie forme della guerra moderna. Tali accuse mirano altresì a giustificare i metodi barbari di guerra che sono e sono stati e vengono tuttora usati contro i Patriotti, ed hanno lo scopo di coprire comunque sia un delitto che si vorrebbe compiere sacrificando persone care alla popolazione vicentina per la loro fede e rettitudine indissolte.

L'azione dei Patriotti è ben nota al nostro popolo perchè possa essere travisata ed è invece apprezzata nel suo giusto valore soprattutto per l'opera svolta per la liberazione del Paese dal giogo nazifascista e per la salvaguardia, nel limite del possibile, del patrimonio nazionale. Con questi intendimenti furono condotti gli atti di sabotaggio su larga scala, atti che, colpendo direttamente ed unicamente l'industria, mirano a ridurre, se non ad evitare, l'intervento aereo.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Vicentino, in Virtù dei poteri ad esso conferiti dal governo d'Italia decreta:

Qual'ora i suddetti cittadini venissero, contro ogni norma di giustizia, assassinati, i responsabili diretti e indiretti e noi ben noti, verranno immediatamente giustiziati dai Gruppi di Azione Patriottica del Corpo Volontari della Libertà.

IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE VICENTINO